



L'EVENTO

A Pontinia, la kermesse «Motori Rombanti» archivia la sua terza edizione

Si spengono i motori

La fiera delle 2 e 4 ruote ha radunato migliaia di appassionati

SI spengono le luci sulla terza edizione della kermesse motoristica «Motori Rombanti», la fiera delle 2 e 4 ruote che si è svolta nell'area industriale di mazzocchio a Pontinia. L'evento, durato quattro giorni, ha visto come al solito una grande presenza di pubblico di tutte le età che ha affollato la vasta area espositiva destreggiandosi tra gare di cross, salti pirotecnici, musica sparata a decibel impressionanti e le immancabili girls del «Sex car washing». Sono stati anche quattro giorni di gare ufficiali, spettacolari esibizioni, incontri con piloti e personaggi famosi del mondo dei motori e workshop sulla sicurezza stradale. Perché come ha detto il pilota Giancarlo Falappa, soprannominato il Leone di Jesi «correre è bello, ma bisogna farlo solo in pista». Tant'è che quest'anno di piste ce ne erano 8, adatte ad ogni tipo di competizione. A fare gli onori di casa Gianluca Milanese, presidente del Ducati Desmo Club di Pontinia che da tre anni porta avanti questo progetto, ampliando e rivoluzionando ogni volta il tabellone e le manifestazioni. Perché di spettacoli diversi ce ne sono stati uno ogni 5 minuti e questo da la cifra dell'impegno speso e della voglia di far vedere al pubblico tutto ciò che gira dietro al mondo dei motori.

L'INAUGURAZIONE. Già la momento del taglio del nastro, giovedì scorso alle 19 e 30 si era visto che questa edizione era differente. Intantato per le autorità istituzionali presenti. Dall'assessore alla Cultura



della Provincia di Latina, Fabio Bianchi, visto che quest'anno l'ente provinciale ha dato il suo patrocinio, fino agli amministratori del Comune di Pontinia, dall'assessore al Tu-

rismo Patrizia Sperlonga fino a quello all'Ambiente Valterino Battisti e a quello ai Lavori Pubblici Franco Pedretti, visto che il comune ha seguito passo passo l'organizzazione dell'e-



Quad era servito. Così come si è potuto vedere l'evoluzione dei fuoristrada sullo sterrato o sentire scaricare cavalli delle partenze lanciate. In tal senso sull'ottavo di miglio, si sono sfidati tutti contro tutti, dai camion alle moto, dalle macchine ai prototipi.

Così come era impossibile non notare la montagna di terra su cui planavano da altezze siderali i pazzi del freestyle.

GLI OSPITI. Se si parla di motori i primi personaggi che uno vuole incontrare sono quelli che li portano al limite.

Come Michel

Fabrizio, il pilota del team Ducati che partecipava al campionato di Superbike. La vera star è stata lui, che ha richiamato migliaia di persone. E poi c'era il già ricordato Falappa, un habitué oramai di questo appuntamento di cui non si è perso un'edizione e neanche un giorno.

LE CURIOSITÀ. Quest'anno a calamitare le attenzioni dei curiosi e degli esperti è stato portato addirittura un vero Dragstore. E neanche uno qualsiasi, ma il più veloce d'Europa, capace di raggiungere i 350 chilometri orari e che si può fermare solo con un paracadute. Oppure c'è stata la gara di Fiat 500 d'epoca, «acchittate» come vere macchine da corsa che si sono sfidate sotto gli occhi divertiti del pubblico. Infine, l'altra grande novità è stata la gara con i trattori tosaerba, che da tempo spopolano sui circuiti del Nord europeo.

Andrea Zuccaro

A lato il pilota di superbike del team Ducati Michel Fabrizio.

vento. E non potevano mancare le forze dell'ordine, con una sfilata di auto d'epoca di Polizia e Carabinieri che oramai è possibile rivedere solamente nelle fiction storiche.

GLI EVENTI. Dai «Smanettoni» ai «Pirate Troop», dall'«Acrobatic Group» fino ai «Swot Gang» per chi voleva vedere cosa si può fare in sella ad una moto o sul sedile di